





PER LA FESTIVITA'

DI S. BERNARDINO DA SIENA

Celebrata dalla Confraternità de' Regattieri di Roma

SONETTO

Dedicato all' Eminentissimo, e Reuerendissimo Signor

IL SIG. CARDINALE

FRA' LORENZO LAVRIA

Ad istanza della medesima Confraternità.

Il Santo essendo ancora Fanciullo pianse dirottamente recitando l'Aue Maria dauanti vn' Imagine della Madonna.

DE' suoi begl'Anni à imbalsamar i Fiori
D'Etruria il sagro Eroe scioglіea le Piante;
Onde scorgeasi vn Zefiretto errante
Gli Astri animar co'i pargoletti Odori.

Quando il Fanciullo in tremoli splendori
Contemplò di MARIA l'aureo Sembiante,
E mostrando in quel tempo Alma Gigante
Seppe di lete inorridir gli Orrori.

Espresse al fine in amorosi accenti
Gli Angelici Saluti, e in grembo à Flora
Sgorgò da'i Lumi i ruggiadosi Argenti.

Sì sì destò col' Pianto Echo sonora;
Che d'Vmide Ruggiade apre i Torrenti
Chi và trà Fiori à SALVTAR l'AVRORA.

Di Giuseppe Nicolai.

IN ROMA, Per Gio:Francesco Buagni. M DC LXXXIX. *Con lic. de' Superiori.*

